

Publicato il 26/06/2024

N. 00944/2024 REG.PROV.PRES.
N. 04451/2023 REG.RIC.



R E P U B B L I C A I T A L I A N A

Consiglio di Stato

in sede giurisdizionale (Sezione Settima)

Il Presidente

ha pronunciato il presente

DECRETO

sul ricorso numero di registro generale 4451 del 2023, proposto dai Signori Timoteo Pilati, Lorenzo Riccobono, Domenico Camposano, Antonio Abbondo, Rocco Guerra, Nicola De Gennaro, Giorgio Leontini, Daniele Malandra, Michelangelo Tartaglione, Gianni Giuseppe Sulpizio, Christian Martorelli, Luigi Marvulli, Antonio Graziano, Francesco Casabona, Luigi Ciniglio, Francesco Guerriero, Fortunato Alovisi, Mauro Nicola Trovarello, rappresentati e difesi dall'avvocato Giovanna Sarnacchiaro, con domicilio digitale come da PEC da Registri di Giustizia;

contro

Ministero dell'Istruzione, in persona del legale rappresentante pro tempore, rappresentato e difeso dall'Avvocatura Generale dello Stato, domiciliataria ex lege in Roma, via dei Portoghesi, 12;

nei confronti

Agnese De Gennaro, non costituito in giudizio;

e con l'intervento di

ad adiuvandum:

Alvise D'Agostini, rappresentato e difeso dagli avvocati Cino Benelli, Alessandro Lanzetti, con domicilio digitale come da PEC da Registri di Giustizia;

per la riforma

della sentenza del Tribunale Amministrativo Regionale per il Lazio (Sezione Terza) n. 04117/2023, resa tra le parti;

Visti il ricorso e i relativi allegati;

Vista l'istanza in data 26 giugno 2024 con la quale la parte appellante chiede di essere autorizzata alla notifica per pubblici proclami in relazione alla causa in oggetto;

Rilevato che la causa risulta calendarizzata alla pubblica udienza del 3 dicembre 2024;

Vista la precedente ordinanza della Sezione n. 4058/2023, da intendersi integralmente richiamata e trascritta nel presente provvedimento, e vista altresì la l'ordinanza collegiale della sezione del 1° dicembre 2023, n. 10433, con cui era stata disposta l'integrazione del contraddittorio, da intendersi parimenti integralmente richiamata e trascritta nel presente provvedimento;

Riservata comunque alla deliberazione Collegiale ed impregiudicata ogni valutazione in ordine ad eventuali decadenze maturatesi medio tempore;

Ritenuto che occorra, stante il numero cospicuo di controinteressati autorizzare (come di fatto già anticipato nell'ordinanza collegiale della Sezione n. 4058 del 2023) l'integrazione del contraddittorio nei confronti di tutti i controinteressati, "per pubblici proclami" sul sito web dell'amministrazione, con le seguenti modalità:

a).- pubblicazione di un avviso sul sito web istituzionale del Ministero resistente, nonché degli USR interessati recante:

1.- l'autorità giudiziaria innanzi alla quale si procede ed il numero di registro generale del ricorso;

2.- il nome dei ricorrenti e l'indicazione dell'amministrazione intimata;

3.- Ricorso di primo grado;

4.- Sentenza impugnata;

5.- Atto di appello;

6. Presente decreto.

7.-l'indicazione dei controinteressati (laddove noti) ovvero l'indicazione dei criteri di individuazione dei soggetti contemplati nelle graduatorie impugnate che risulterebbero scavalcati nel caso di accoglimento dell'appello, con indicazione nominativa – ove possibile – almeno del primo e dell'ultimo in graduatoria fra di essi;

- la pubblicazione avverrà per un periodo non inferiore a quindici giorni continuativi in una sezione dedicata del sito Internet del Ministero appellato e, in ogni caso, in una sezione facilmente accessibile da parte dei soggetti potenzialmente interessati alla notifica;

- una volta decorso il termine di pubblicazione, sarà cura della parte appellante depositare nella segreteria della Sezione un'attestazione dei competenti Uffici del Ministero appellato da cui emerga che la pubblicazione è avvenuta secondo le modalità dinanzi indicate.

A tale incombente la parte appellante provvederà entro il termine di trenta giorni dall'avvenuta pubblicazione del presente decreto.

P.Q.M.

Accoglie l'istanza, secondo le modalità indicate in premessa.

Il presente decreto sarà eseguito dall'Amministrazione ed è depositato presso la segreteria della Sezione che provvederà a darne comunicazione alle parti.

Così deciso in Roma il giorno 26 giugno 2024.

Il Presidente
Fabio Taormina

IL SEGRETARIO